



**AGENZIA DI
INFORMAZIONE FINANZIARIA**

FINANCIAL INTELLIGENCE AGENCY

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

NEGLI ANNI 2013 e 2014

www.aif.sm

8. TIPOLOGIE, METODI E TREND

Tra le funzioni incluse nel mandato del GAFI e del MONEYVAL rientrano anche l'individuazione delle tecniche e dei metodi impiegati per il riciclaggio o per il finanziamento del terrorismo e la definizione, nonché la descrizione, dei caratteri tipologici dei suddetti reati; ciò con la finalità di suggerire le appropriate misure per contrastare detti fenomeni.

Infatti, il progressivo sviluppo dei mercati finanziari e degli strumenti da questi resi disponibili ha comportato un affinamento delle tecniche di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, avvenuto peraltro anche in concomitanza con il rafforzamento dei presidi normativi e regolamentari tesi a fronteggiare i predetti fenomeni.

GAFI e MONEYVAL monitorano tale evoluzione operativa per sottoporla, sistematicamente, ad un'analisi tecnica da parte degli organi specializzati nel settore (Autorità Giudiziarie, Forze di Polizia, Autorità di Vigilanza e FIU dei diversi Paesi, con la collaborazione di esperti di Organizzazioni Internazionali tra cui Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, Interpol, Europol e Gruppo Egmont).

Gli organismi internazionali competenti per la materia, in tale ottica, elaborano rapporti sulle varie tipologie, metodi e trend di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, che l'AIF ha ritenuto opportuno raccogliere in un'apposita sezione del proprio sito internet (www.aif.sm), denominata "Tipologie metodi e trend", al fine di metterli a disposizione, *in primis*, dei soggetti designati, per contribuire ad accrescere la consapevolezza degli stessi in materia.

Tra i casi oggetto di approfondimento da parte dell'AIF, di seguito ed in maniera molto schematica, si desidera riportare quelli che, dalle analisi finanziarie effettuate, rappresentano alcuni schemi operativi relativi a tipologie di comportamenti anomali e tecniche poste in essere con l'intento di dissimulare la presunta origine illecita dei fondi.

8.1 CASO 1 – riciclaggio di proventi derivanti dalla emissione di fatture per operazioni inesistenti e/o appropriazione indebita

L'Amministratore e socio di una società di diritto sammarinese emette una serie di assegni bancari liberi (quindi sotto la soglia prevista dalla legge) a favore di una società di diritto inglese, apparentemente giustificati con il pagamento di una fattura relativa a servizi resi alla società sammarinese.

Tali assegni - girati da una persona fisica non identificata e corredati da un timbro della società inglese - sono stati successivamente versati sui rapporti personali dell'amministratore (e socio), nonché dell'ulteriore socio della società sammarinese, su banche diverse da quella su cui erano stati tratti.

La provvista così costituita risulta poi essere stata utilizzata, da entrambi i soci, per effettuare prelevamenti di contante e per disporre operazioni di pagamento a favore di società di leasing per il pagamento di canoni relativi a propri contratti in essere.

Dagli approfondimenti svolti dall'AIF, si è potuto quindi apprendere che la società inglese era di fatto una "cartiera" utilizzata anche in altre operazioni già approfondite dall'Agenzia per scopi analoghi; inoltre è stato appurato che la società sammarinese cominciava a trovarsi in uno stato di crisi aziendale che avrebbe potuto comportare il rischio di significativa riduzione del personale.

8.2 CASO 2 – riciclaggio di proventi derivanti dal reato associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva

Un cittadino estero residente in Italia ha versato nel tempo somme di denaro su un proprio rapporto bancario, che sono state anche investite in titoli.

Su tale rapporto aveva rilasciato una procura ad operare ad un altro soggetto, il quale ha disposto più operazioni di bonifico a favore dell'intestatario, su un conto corrente presso una banca estera.

Gli approfondimenti svolti, hanno evidenziato che l'intestatario del conto è stato rinviato a giudizio con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva (scommesse truccate).

L'analisi finanziaria svolta ha permesso quindi di accertare la concomitanza temporale tra i reati descritti e le operazioni svolte sull'intermediario sammarinese.

8.3 CASO 3 – riciclaggio di proventi derivanti dai reati di truffa e/o ricettazione

Una persona fisica di cittadinanza italiana, di professione imprenditore, ha versato nel tempo somme di denaro che sono state investite in strumenti finanziari. Sul proprio rapporto ha conferito una delega ad operare anche ad un proprio parente.

Ad un certo momento, il cliente ha richiesto alla banca l'erogazione di un finanziamento a favore di una società non apparentemente collegabile al medesimo; finanziamento che sarebbe comunque stato garantito con le somme di proprietà di quest'ultimo.

In seguito, il cliente ha richiesto di effettuare un bonifico a favore di una persona fisica italiana presso una banca estera e un bonifico a favore di una società ubicata nell'area medio-orientale.

Infine, il cliente ha richiesto di trasferire l'intero saldo presente sul proprio rapporto, a favore di un conto ad egli riferibile, presso una banca ubicata in un paese dell'area mediterranea, motivando l'operazione con la volontà di non voler aderire alle nuove procedure italiane di emersione dei capitali (c.d. *voluntary disclosure*).

In considerazione delle anomale modalità operative, l'Agenzia di Informazione Finanziaria, anche grazie ai propri canali di cooperazione internazionale, ha avuto conoscenza di molteplici notizie pregiudizievoli in capo al cliente, il quale risultava altresì già condannato in Italia per fatti riguardanti la truffa e la ricettazione.

8.4 CASO 4 – riciclaggio di proventi derivanti dai reati di traffico di stupefacenti e/o gioco d'azzardo illegale

Una persona fisica residente all'estero accende un rapporto presso una banca sammarinese sul quale fa confluire una somma di denaro che successivamente viene anche utilizzata per sottoscrivere una polizza assicurativa ramo vita.

Secondo le informazioni in possesso della banca, la richiamata persona fisica era la figlia di un socio d'affari di altro correntista presso la stessa banca, anche se gli accertamenti successivi hanno evidenziato che la medesima persona fisica è risultata detenere partecipazioni in attività d'impresa nel settore del gioco solo in data successiva alle operazioni bancarie.

Gli approfondimenti svolti sul profilo soggettivo della cliente, del di lei padre e del socio d'affari, hanno evidenziato una serie di notizie pregiudizievoli di particolare rilevanza in capo a questi ultimi, riguardanti le scommesse clandestine, il traffico di stupefacenti e altri reati.

Gli ulteriori approfondimenti finanziari effettuati hanno inoltre mostrato che le operazioni di versamento effettuate dalla cliente erano successive ad analoghe operazioni di prelievo effettuate dal socio d'affari del padre, presentatore della cliente.

In tal modo si è potuto quindi ritenere che la provvista della cliente fosse in realtà riconducibile al soggetto sul quale erano emerse le notizie pregiudizievoli, e che il ruolo della prima fosse quella di semplice prestanome interposta, la quale avrebbe avuto la funzione di dissimulare l'origine illecita dei fondi.



**AGENZIA DI
INFORMAZIONE FINANZIARIA**

FINANCIAL INTELLIGENCE AGENCY

Sede legale - Strada di Paderna, 2 – c/o Centro Fiorina 47895
Domagnano - Repubblica di San Marino

Tel. 0549 888180 – Fax 0549 888181
Country Code (+) 378

www.aif.sm
